

## Centodonnecentobici

Ciclovaggio al femminile alla scoperta dei territori militarizzati italiani

---

### Centodonnecentobici racconta le Terre Mutate di L'Aquila

Publicato il [27 maggio 2011](#) | [Lascia un commento](#)

Il 7 e 8 maggio centodonnecentobici hanno accolto l'invito del comitato donne ["TERRE MUTATE" di L'Aquila](#), per fermarsi a riflettere, con altre donne, sulla possibilità di ritornare ad abitare la loro città, e su come ricreare la comunità disgregata recuperando luoghi dove potersi incontrare per discutere e proporre soluzioni. **Sono state oltre 600 le donne che hanno risposto all'appello**, alcune rappresentavano la propria organizzazione, altre hanno dato una adesione personale e hanno potuto vedere e farsi raccontare dalle donne dell'Aquila l'esperienza del terremoto e il nuovo modo di abitare la città ancora transennata e chiusa.

Camminando per le vie adiacenti alla zona più disastata siamo state assalite da una sensazione di abbandono, di silenzio e **abbiamo provato una forte emozione vedendo la transenna con appese le chiavi delle case che non ci sono più**, oppure osservando una casa completamente crollata dove è rimasta in piedi una sola parete che custodisce una libreria.

Ci ha fatto un certo effetto vedere lungo la strada principale diverse **camionette di militari a custodia di una città morta, devastata**.



Daniela e Vania nelle terre mutate

Chi è sopravvissuto al terremoto è stato portato fuori, lontano dalla città e in luoghi diversi, ed è stata questa condizione di grande difficoltà che ha messo in moto le donne aquilane e i centri anti-violenza per iniziare un

**creativo lavoro di ricucitura e quotidiana invenzione alla ricerca di un nuovo modello di cittadinanza** in grado di ricomporre il tessuto sociale e il valore della comunità.

Per questo le donne aquilane hanno chiamato altre donne per **prenderci cura insieme sia del dolore**, ma anche della rifondazione di questa città, **scambiando pratiche e saperi di resistenza attiva** con le donne di Napoli che stanno lottando per l'emergenza rifiuti e con tutte le altre donne impegnate in pratiche di attivismo per migliorare le politiche.

**Le donne aquilane hanno trovato un proprio simbolo nella cariatide del teatro stabile**, che nonostante il crollo circostante è rimasta solida a sostenere un anacronistico pezzetto di volta e loro se ne sono innamorate eleggendola a custode di un percorso di cultura, di teatro, di bellezza e infine anche di disperata forza.

Nel pomeriggio di sabato e nella mattina di domenica abbiamo partecipato ai laboratori tematici ognuno dei quali prendeva il nome e la funzione di una stanza (cucina, salotto, camera da letto, giardino), ed è stata un'occasione preziosa per lo scambio di testimonianze, esperienze, relazioni dove sono state condivise buone pratiche, pensieri, confronti per l'avvio di una nuova progettualità.

Grande emozione abbiamo provato domenica quando la signora Giovanna della resistenza abruzzese ha parlato a tutte con la saggezza dei suoi novant'anni dicendo: **"siete brave, ma dovete incazzarvi di più"**. Subito dopo vi è stato il passaggio della staffetta a Giulietta di 22 anni che ha denunciato che ora gli unici luoghi di aggregazione sono i centri commerciali, ma ha portato un segno di speranza raccontando che è partita una raccolta fondi per la costruzione della casa delle donne in Piazza Palazzo, come luogo simbolo della resistenza e della partecipazione cittadina.

I due giorni trascorsi all'Aquila hanno portato alla riflessione diversi temi come il bene comune, l'informazione, l'impegno politico, temi che potrebbero **costituire il punto di partenza per riannodare i fili di una rete tra cittadini che desiderano riappropriarsi di un nuovo modo di costruire la partecipazione**.

Vogliamo riportare una citazione di Italo Calvino, tratta dalle Città Invisibili, letta lungo il percorso **"Obbligata a restare immobile e uguale a se stessa per essere meglio ricordata, Zora languì si disfece e scomparve"**.

Centodonnecentobici

---

#### CONDIVIDI:



---

#### CORRELATI

[Siamo tutte Aquilane: le donne terre-mutate ci chiamano a L'Aquila il 7 e 8 maggio](#)  
In "Miscellanea"

[Venerdì 9 dicembre a Vicenza: "Là qui Là - vite disperse - voci e immagini da L'Aquila"](#)  
In "Eventi"

[Le città vicine: a Vicenza, sguardo e politica di donne per un'altra città](#)  
In "Miscellanea"

Questa voce è stata pubblicata in [Eventi](#) e contrassegnata con [donne terre-mutate](#), [l'aquila](#), [post-terremoto](#), [resistenza attiva](#). Contrassegna il [permalink](#).

*Blog su WordPress.com.*